



Regolamento di esecuzione dello Statuto

Art. 4. Delegati Regionali

- 4.1 I Delegati Regionali sono
- gli interlocutori primi e diretti dei Soci,
 - il punto di riferimento ed elemento catalizzante sul territorio cui operano, così che tutti quanti si sentano protagonisti della vita di A.I.S.P..
- 4.2 La loro presenza a livello locale è volta a
- agevolare un maggiore e più stretto rapporto con le istituzioni, le pubbliche amministrazioni, le altre realtà associative,
 - favorire l'attività di divulgazione delle nostre iniziative, oltre al già accennato maggiore coinvolgimento dei Soci,
 - valorizzare il patrimonio diffuso rappresentato dalle conoscenze storico-postali dei nostri Soci,
 - radicarsi nei diversi contesti locali, mantenendo nel contempo ferma la coerenza rispetto ai valori e ai temi fondanti della nostra Associazione.
- 4.3 La loro attività
- se ritenuto necessario organizzarsi in una struttura, dal punto di vista organizzativo molto leggera, che sarà uno strumento con cui i Soci diventeranno i protagonisti dell'azione di A.I.S.P. nel proprio territorio,
 - creare eventi, iniziative, ma anche per trasmettere, diffondere il messaggio e i valori della nostra Associazione, sempre in sintonia, in accordo e con il supporto del Presidente e del Consiglio direttivo,
 - presentare al Consiglio direttivo, entro la fine dell'anno, il piano di massima delle attività che intenderanno svolgere, anche solo una all'anno, così che si possa stilare un calendario nazionale da diffondere ai soci ed a coloro che ne potrebbero essere interessati e che potrebbero essere potenziali aderenti. In tal modo si potrà programmare anche la presenza di uno o più consiglieri alle singole riunioni, qualora il Delegato regionale ed il suo gruppo lo richiedano.

Art. 5. Soci

- 5.1 Per poter essere ammessi a far parte dell'A.I.S.P. i candidati devono compilare la domanda predisposta dal Consiglio direttivo.
- 5.2 Il Consiglio direttivo vaglia la domanda e l'accetta o la respinge, dandone comunicazione al richiedente. L'accettazione diventa definitiva con il pagamento della quota sociale annuale.
- 5.3 Compiti dei Soci
- Con la sottoscrizione della domanda di ammissione l'aspirante Socio si impegna, una volta ammesso, a:
- Proporre alla rivista sociale articoli d'interesse storico postale. L'impegno morale di collaborare all'alimentazione della rivista s'intende assolto con l'invio di almeno un articolo nell'arco del triennio.
 - Tenere conferenze o partecipare a dibattiti nelle manifestazioni di Storia Postale indette sia in Italia sia all'estero nelle quali sia richiesta o ritenuta opportuna la presenza dell'A.I.S.P.

- c. Fornire assistenza e consulenza, mettendosi a disposizione dei soci per promuoverne la loro crescita.
 - d. Fornire la più ampia collaborazione per l'organizzazione delle manifestazioni che l'A.I.S.P. riterrà opportuno organizzare.
 - e. Partecipare, possibilmente, alle esposizioni che prevedono la classe di Storia Postale.
- 5.4 Linee di comportamento dei Soci
- a. Segnalare la propria appartenenza all'A.I.S.P. in caso di partecipazione a manifestazioni e/o esposizioni di carattere filatelico. Alla stessa stregua sarebbe opportuno abbinare alla propria firma il nome dell'A.I.S.P. negli articoli pubblicati anche su riviste diverse da quella sociale.
 - b. Presenziare, per quanto possibile, o esporre la propria collezione agli eventi organizzati dall'A.I.S.P. od a quelli ai quali l'A.I.S.P. collabora in partnership con altre Associazioni sia in Italia che all'estero ed a quelli ai quali l'A.I.S.P. sia invitata.
- 5.5 Entro il 30 novembre di ogni anno sociale il Consiglio direttivo fissa l'ammontare delle quote sociali annuali valevoli per l'anno successivo per le categorie di Soci, ordinari, affiliati e collettivi.
- 5.6 La quota dovrà essere versata entro il 31 marzo dell'anno successivo. Ove ciò non avvenga, i Soci morosi saranno invitati prima via mail poi con lettera raccomandata a provvedere a regolarizzare la propria posizione amministrativa. Se entro ulteriori 90 giorni dalla data del sollecito non provvederanno al pagamento, potranno essere cancellati dal registro dei soci, su delibera del Consiglio direttivo, e tale provvedimento potrà essere comunicato a tutti i soci.
- 5.7 La quota sociale dei Soci ordinari, se residenti all'estero, potrà venire maggiorata del costo per la spedizione della rivista e/o delle pubblicazioni edite dall'Associazione.
- 5.8 La quota dei Soci affiliati dovrà essere pari alla metà di quella dei Soci ordinari.
- 5.9 La quota dei Soci collettivi è uguale a quella dei Soci ordinari.
- 5.10 Per i Soci di nuova adesione, accettati dal mese di ottobre, la quota sociale versata è valida anche per l'anno sociale successivo.
- 5.10 Soci benemeriti – Sulla proposta di iscrizione del Presidente e/o di un Consigliere, il Consiglio direttivo deve deliberare all'unanimità dei suoi componenti. L'iscrizione è "a vita" e deve essere accettata dal Socio.

Art. 8. L'Assemblea

- 8.1 Nel caso in cui l'Assemblea ordinaria o straordinaria si tenga entro il 31 marzo hanno diritto di partecipare tutti i Soci aventi diritto in regola con il versamento della quota sociale dell'anno sociale precedente.

PROCEDURA DELL'ASSEMBLEA

- 8.2 L'Assemblea si apre con la comunicazione del numero dei Soci presenti e/o rappresentati. Si prosegue con l'elezione del presidente e del segretario dell'Assemblea.
- 8.3 Il presidente dell'Assemblea ha il compito di
- gestire la discussione
 - decidere in merito alla presentazione delle mozioni
 - gestire l'ordine degli interventi, stabilire il numero di interventi dello stesso Socio sullo stesso punto
 - interrompere, aggiornare o terminare la discussione
 - interrompere o aggiornare la riunione
 - mettere ai voti le mozioni e annunciare i risultati.
- 8.4 Il presidente stabilisce l'ordine degli interventi in base alla sequenza delle richieste. Nessuno può intervenire senza l'autorizzazione del presidente. La richiesta a intervenire deve riguardare il punto in discussione. Se un Socio non vi si attiene, il presidente deve segnalarglielo e in caso di recidività deve togliergli la parola.

Elezioni

8.5 Il seggio elettorale è composto dai membri del Collegio dei probiviri; in loro assenza, da Soci nominati dall'Assemblea. Le schede elettorali sono predisposte dal Consiglio direttivo con i candidati in ordine alfabetico.

8.6 Se è indicato un numero di preferenze in eccesso, il voto è nullo relativamente al solo organo per cui si registra tale anomalia. Le schede in cui sia identificabile il votante sono nulle.

8.7 Alla convocazione dell'Assemblea elettiva verrà allegata la scheda di votazione, che riporterà in calce le seguenti istruzioni per il voto:

“Ogni Socio può esprimere la propria preferenza inserendo una croce nell'apposito riquadro a fianco del nome del candidato che si intende votare, oppure scrivendo il nome di uno o più altri Soci.

Ogni Socio può esprimere fino ad un massimo di:

- 1 preferenza per il Presidente*
- 6 preferenze per il Consiglio direttivo*
- 3 preferenze per il Collegio dei Revisori dei Conti*
- 3 preferenze per il Collegio dei Probiviri.*

I Soci presenti in Assemblea voteranno dichiarando il proprio nome allo scrutatore e consegnando la scheda ripiegata in due e senza segni di riconoscimento.

Ogni Socio ha diritto ad un solo voto e non potrà rappresentare per delega scritta e nominativa più di altri 5 Soci (Art. 8.7 dello Statuto).

I Soci che desiderano votare per corrispondenza dovranno inserire la scheda in una busta bianca anonima chiusa e spedirla dentro un'altra busta indicando su questa il proprio nome al seguente indirizzo:

*A.I.S.P. – ELEZIONI c/o _____ (nome Presidente), Via _____
(indirizzo del Presidente).*

Saranno considerate valide solo le schede pervenute entro il giorno _____ tre giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

N.B. Come previsto dallo Statuto, possono votare ed essere votati solo i Soci in regola con il pagamento della quota sociale dell'anno ____.”

Art. 10 Il Consiglio direttivo

10.1 Il Consiglio direttivo neo eletto entra nella pienezza dei suoi poteri entro 30 giorni dall'Assemblea elettiva. Entro il predetto termine il Consiglio direttivo uscente consegna al Presidente neo eletto un rendiconto economico-finanziario infra-annuale, attivandosi tempestivamente al fine di concludere nel suddetto termine il passaggio delle consegne.

10.2 Il Consiglio direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, che comunque deve indire la riunione qualora richiesta da almeno tre Consiglieri.

10.3 Le riunioni del Consiglio direttivo e le delibere ivi approvate sono valide con la presenza di almeno 4 membri tra cui il Presidente o il Vicepresidente. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vicepresidente.

10.4 Il Segretario redige i verbali delle riunioni, che restano a disposizione dei Soci presso la sede e nell'area riservata ai soci del sito www.aisp1966.it.

Art. 13 Il testo integrale dello Statuto e del Regolamento approvati devono essere tempestivamente pubblicati sul sito www.aisp1966.it.